



COMUNE DI ZAFFERANA ETNEA

(Città Metropolitana di Catania)

Sede: Via Garibaldi, 317 - Tel. 095.7081975 - Fax. 095.7083260 -

ORDINANZA SINDACALE N. 160 del 17 dicembre 2020

Oggetto: Accesso alle quote sommitali dell'Etna.

IL SINDACO

PREMESSO

- Che appare opportuno che sul vulcano Etna siano stabilite le modalità di accesso con fruizione libera fino a quota 2500 mt. s.l.m.; fruizione da quota 2500 mt. s.l.m. a quota 2920 mt. s.l.m. esclusivamente se accompagnati dalle Guide Alpine o Vulcanologiche e con abbigliamento idoneo ai luoghi da visitare. Assolutamente vietato accedere oltre quota 2920 mt. s.l.m.;

CONSIDERATO

- che l'avviso del DRPC per eventi vulcanici di impatto locale n. 2 del 14 dicembre 2020 ore 09.48 riporta che il livello di allerta vigente, dichiarato dal DPC con nota PRE/51824 del 2/10/2020, è GIALLA e che per l'evento d'impatto locale viene dichiarata la fase operativa, per i comuni dell'aerale etneo, di PREALLARME per la zona sommitale;

IN RELAZIONE

ai potenziali scenari di impatto locale e alle correlate fasi operative e visti i documenti emessi dai Centri di Competenza, UNIFI del 13/12/2020 e INGV n. 90 del 14/12/2020 dai quali risulta la fenomenologia in atto:

l'attività esplosiva al cratere di SE è stata d'intensità variabile ed al momento appare nuovamente in decremento. Per ciò che concerne l'attività effusiva, dalle telecamere di sorveglianza sembrerebbe che la colata lavica prodotta dalla fessura di Sud sia inattiva, mentre la colata proveniente dalla fessura di S-OVEST al momento meno alimentata. Inoltre, dall'analisi più dettagliata delle immagini delle telecamere, si sono osservati tre flussi piroclastici, che si sono propagati in direzione S-OVEST, con il più intenso, quello delle 22:16 UTC, che ha ben superato M.te Frumento Supino. Allo stato attuale, i valori dell'ampiezza media del tremore vulcanico mostrano modeste oscillazioni, rimanendo, comunque, su livelli elevati. La posizione del centroide delle sorgenti del tremore risulta localizzata nell'area del Cratere di SE. L'attività infrasonica continua ad essere sostenuta, pur mostrando una chiara tendenza al decremento della frequenza di accadimento e dell'ampiezza degli eventi infrasonici. Le reti GPS e clinometrica non mostrano deformazione significativa in corso;

VALUTATO

il potenziale scenario di impatto locale:

caratterizzato da forti esplosioni con probabili fenomeni di fontane di lava. Ricaduta di prodotti vulcanici, anche di grandi dimensioni, a distanza dall'area craterica sommitale, soprattutto in presenza di forte vento. Presenza di gas potenzialmente nocivi nell'area craterica sommitale e nelle zone fratturate limitrofe. Accumuli di cenere al suolo in grado di provocare disagi nell'areale etneo. Colate laviche con evidente avanzamento e possibilità di sviluppo in tutte le direzioni. Valanghe di detrito caldo in grado di interessare aree distanti dalla zona dei crateri;

VISTO il codice della protezione civile;

VISTO l'art. 2 del T.U.L.P.S. approvato con R.D. n. 773/1931;
VISTO l'ART. 12 della Legge n. 265/1999;
VISTO l'art. 54 del Decreto Legislativo n. 267/2000;
VISTE le Ordinanze del Sindaco di Nicolosi n. 18 del 15 dicembre 2020 e n. 19 del 16 dicembre 2020 avente per oggetto "Accesso alle quote sommitali dell' Etna";

CONSIDERATO

- Che gran parte degli escursionisti usufruisce per l'ascesa al vulcano fino a 2500 metri s.l.m. del servizio reso dalla Funivia dell'Etna mediante impianto funiviario e telecabina monofune giusta concessione Rep. 2/2006 del 27.01.2006 del Comune di Nicolosi;
- Che molti altri escursionisti arrivano alle quote sommitali del vulcano transitando sul territorio di Zafferana Etnea;
- Che si rende necessario ed opportuno procedere ad un'informazione quanto più capillare possibile degli escursionisti e fruitori del vulcano;

In attuazione al vigente Piano Comunale di Protezione

ORDINA

- **Escursione libera fino a quota 2500 mt. s.l.m.;**
- **Da quota 2500 mt. s.l.m. a quota 2920 mt. s.l.m. esclusivamente se accompagnati dalle Guide Alpine o Vulcanologiche, o comunque da personale in possesso dei necessari requisiti professionali e abilitati ai sensi di legge "GUIDE", con abbigliamento idoneo ai luoghi e rispettando il Regolamento sulla fruizione delle quote sommitali del Dipartimento Regionale della Protezione civile - Servizio Rischio vulcanico Etneo del 18/05/2016.**

La guida, prima dell'inizio dell'escursione, dovrà:

- informarsi sullo stato del vulcano e sulle condizioni metereologiche;
- informare adeguatamente gli escursionisti, anche in lingua inglese, circa i pericoli, le difficoltà e i rischi che l'escursione comporta;
- acquisire apposita liberatoria da parte di ogni singolo escursionista che attesti di essere in buone condizioni psico-fisiche, di non soffrire di patologie cardiache e respiratorie e di essere stato edotto sui pericoli, difficoltà e rischi che l'escursione comporta;
- verificare l'idoneità dell'abbigliamento e dell'attrezzatura di ogni singolo escursionista;
- rifiutare di accompagnare quei soggetti che, sulla scorta delle condizioni psico-fisiche e mediche dichiarate nonché dell'abbigliamento inadeguato, risultassero non idonei all'escursione programmata;

La guida, durante tutta l'escursione, dovrà:

- essere sempre in collegamento radio con almeno uno dei "soggetti destinatari dell'avviso di allerta", denominato d'ora in avanti "contatto", che sia effettivamente disponibile, in grado di assicurare il collegamento e con il quale abbia preventivamente formalizzato apposito accordo finalizzato ad assicurare il collegamento durante tutta l'escursione;
- vigilare che ogni escursionista del gruppo tenga un comportamento consono e rispettoso delle norme e dei regolamenti vigenti;

I gruppi di escursionisti dovranno essere accompagnati da almeno una guida; la permanenza nelle aree sommitali dovrà essere limitata, a discrezione della guida, al tempo strettamente necessario per la visita.

La guida, valutate le condizioni metereologiche e quelle vulcaniche al momento

dell'escursione, potrà a suo insindacabile giudizio interrompere la permanenza nell'area e decidere il rientro del gruppo al punto di partenza, dandone immediata comunicazione radio al contatto.

Al verificarsi di situazioni di pericolo o al ricevimento della comunicazione di variazioni dei livelli d'allerta, la guida sospenderà immediatamente l'escursione provvedendo al rientro alla base di partenza nelle migliori condizioni di sicurezza possibili per l'intero gruppo, dandone immediata comunicazione radio al contatto.

La guida dovrà essere sempre fornita di materiali e attrezzature per il primo soccorso, assicurando, in caso di necessità, il proprio intervento anche a escursionisti liberi o non appartenenti al proprio gruppo.

- **Resta fermo l'assoluto divieto di recarsi nelle vicinanze del cratere di sud-est, dal quale deve essere mantenuta in qualsiasi fase dell'escursione una distanza di sicurezza di almeno 300 metri in linea d'aria.**
- **Lungo detto percorso saranno ubicati cartelli informativi e di pericolo ed inoltre, al punto di arrivo delle escursioni libere, saranno collocati dei paletti con cordicella per vietare il passaggio, a cura delle guide vulcanologiche e alpine;**
- **E' assolutamente vietato accedere oltre quota 2920 mt. s.l.m.;**
- **Lungo detto percorso saranno ubicati cartelli informativi e di pericolo ed inoltre, al punto di arrivo delle escursioni libere, saranno collocati dei paletti con cordicella per vietare il passaggio, a cura delle guide vulcanologiche e alpine;**
- **Alle guide Alpine e Vulcanologiche, che operano sul versante sud del Vulcano Etna, ed in particolare nella zona interessata dai fenomeni eruttivi è fatto obbligo:**
 - a. di comunicare alla struttura di Protezione Civile Comunale ogni variazione di attività che possa determinare rischi per la pubblica e privata incolumità,
 - b. di informare preventivamente le persone accompagnate sui rischi che si corrono in ambiente vulcanico;
 - c. di mettere in atto ogni utile accorgimento, suggerito dalla propria esperienza e professionalità, atto a limitare i rischi per le persone accompagnate.

Le limitazioni di cui ai punti precedenti non si applicano al personale addetto alla sicurezza e al soccorso, alle Forze dell'Ordine, al personale della Protezione Civile dell'Ente e della Regione Siciliana, al personale del Parco dell'Etna che svolgono attività di servizio nell'area, al personale Scientifico che opera alle quote sommitali ai fini di Protezione civile e di studio (Università e I.N.G.V.), alle Guide Alpine - Vulcanologiche e personale del C.A.I. abilitato ai sensi di legge.

È altresì consentito l'accesso, oltre i limiti imposti, ai giornalisti e ai fotografi professionisti muniti di tesserino professionale se accompagnati da personale abilitato ai sensi di legge.

I trasgressori saranno deferiti all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'art. 650 C.P.

Il Comando di Polizia Locale è incaricato all'esecuzione della presente ordinanza.

Altresì si

INVITA

Per i motivi in premessa richiamati:

- a. Il personale dell'Ufficio Informazioni della Pro Loco di Zafferana Etnea durante lo svolgimento del servizio di informazione turistica a dare ogni utile chiarimento in merito alla presente Ordinanza circa le particolari condizioni di accesso alle quote sommitali del

- vulcano e la pericolosità delle escursioni in ambiente vulcanico;
- b. La Funivia dell'Etna nell'ambito della propria attività di trasporto dei turisti, a procedere all'informazione degli stessi circa la pericolosità dell'escursione in ambiente vulcanico.
 - c. Le Guide vorranno condurre gruppi non superiori a trenta turisti .

Di notificare il presente atto a mezzo posta elettronica certificata:

- Al Collegio Regionale delle Guide Alpine e Vulcanologiche;
- Alla Cooperativa Gruppo Guide Alpine e vulcanologiche "Etna Sud";
- Alla Funivia dell'Etna S.p.A.;

Di trasmettere il presente atto:

Al Comando della Polizia Locale di Zafferana Etnea e al Responsabile del Settore II;

Al Collegio Regionale Guide Alpine e Vulcanologiche;

Al Dipartimento Regionale di Protezione Civile - Servizio Vulcanico;

Alla Prefettura di Catania U.T.G.;

Alla Stazione Carabinieri di Zafferana Etnea;

Alla Guardia di Finanza - Soccorso Alpino di Nicolosi;

Al Corpo Forestale di Zafferana Etnea;

Ai Sindaci dei Comuni di Belpasso, Nicolosi, Adrano, Biancavilla e Ragalna che hanno stilato il protocollo d'intesa per il coordinamento delle attività di protezione civile del versante Etna-Sud - Rischio Vulcanico;

All'Ente Parco dell'Etna;

Al C.N.S.A.S.(Corpo Nazionale Soccorso Alpino Speleologico);

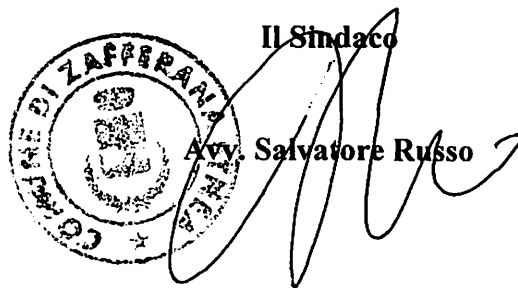
All'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia di Catania;

Al Club Alpino Italiano sezione di Catania;

Alla Pro Loco di Zafferana Etnea

Avverso la presente ordinanza è ammesso ricorso secondo le norme vigenti.

Il Sindaco
Avv. Salvatore Russo



A.S.